
DIALOGUES



PQVFINEART@GMAIL.COM



+39 329 3086653

PALAZZO FODRI
C.SO MATTEOTTI, 17
CREMONA

MUSEO CIVICO ALA PONZONE

ASSESSORATO ALLA CULTURA CITTA DI CREMONA

"Dialogues" è un percorso che si basa sulla reinterpretazione di quattro dipinti fondamentali appartenenti alla collezione del Museo Civico Ala Ponzone di Cremona.

La chiave scelta per creare queste corrispondenze è quella della nuova tendenza artistica legata alla produzione di NFT che entrano in relazione con alcuni capisaldi d'arte antica creando in questo modo una continuità di contenuti che da Arcimboldo arrivano ai giorni nostri.

La scelta delle opere con cui dialogare si è basata sulla riconoscibilità di una matrice fortemente legata a quelle che sono le tradizioni culturali cremonesi raccontate in pittura da alcuni degli esponenti di maggior spicco della tradizione artistica cittadina, includendo ovviamente il San Francesco in meditazione di Caravaggio, pittore che molto deve alla cultura pittorica cremonese come lucidamente rilevato da Tommaso Montanari nel suo saggio "Caravaggio attraverso i Campi".

La naturale cornice individuata per lo svolgimento di questo progetto artistico è la Sala delle Colonne, risultato dell'ampliamento neoclassico degli spazi della pinacoteca civica.

All'interno di questa sala circolare l'artista ha pensato

di esporre ai quattro angoli le sue personali rielaborazioni dei soggetti scelti con l'intento di fungere da introduzione agli ambienti che conservano la collezione museale.

Il visitatore avrà l'opportunità quindi di essere accolto all'interno di questo allestimento estremamente legato alle nuove tecniche artistiche che giocheranno con rimandi e contrasti tra l'antichità e l'ultra contemporaneo.

I dipinti individuati dall' artista per creare questi dialoghi sono:

- Luigi Miradori detto il Genovesino

"Cupido dormiente"

- Giuseppe Arcimboldi detto l'Arcimboldo

"L'Ortolano"

- Vincenzo Campi

"Il San Martino"

- Michelangelo Merisi detto il Caravaggio

"San Francesco in meditazione sul crocifisso"



Luca Baldocchi nasce a Cremona il 04-12-1986 si diploma presso l'istituto di ragioneria E.Beltrami nel 2004.

Successivamente al conseguimento del titolo del diploma di scuola superiore frequenta i corsi triennali dell'istituto europeo di design (IED) di Milano, approfondendo le tematiche legate alla progettazione di interni e alla storia del design internazionale.

La successiva esperienza lo porta a Londra per un corso post laurea presso gli Escape Studios dove approfondisce le tecniche legate ai visual effects e all'utilizzo dei più aggiornati software in materia.

Ultimata l'esperienza londinese torna in Italia lavorando a Milano per lo studio20miglia dove da applicazione alle esperienze di studio precedentemente maturate impegnandosi nella realizzazione di progetti di interni.

Il percorso lavorativo milanese durato 4 anni lo porta ad inquadrarsi come freelance avendo come clienti:

Baglioni Hotels, Louis Vuitton, Vertual, BSH group, Nemo lighting, Loop design, Studio Luca Guadagnino, B&B Italia, Saporiti Italia, Axis communications, Redfish design studio, Smoking mirror, Bea Bongiasca, Wonder, Coynco, Attila&Co, Studio Nucleo, Make it perfect, TOD'S, Valentino, SKS kitchen LG, Versace.

Dal 2020 inizia ad applicare le sue conoscenze di storia del design internazionale creando opera d'arte che hanno come linea tematica la creazione di interni atemporali nei quali inserisce figure antropiche del futuro.

La sua prima personale risale al maggio del 2021 presso la prestigiosa galleria Antichità Mascarini di Cremona dove presenta le sue primissime creazioni in dialogo con gli ambienti della galleria specializzata in arte antica.

Reduce dal successo di questa mostra entra nell'orbita di Forbes che nell'aprile del 2022 lo identifica come uno degli artisti più innovativi nel panorama internazionale della creazione degli NFT.

A questo seguono numerose pubblicazioni su riviste italiane ed internazionali di settore del calibro di Interni, Le monde, Elle Decoration.

Nel maggio del 2022 inaugura una seconda personale negli spazi quattrocenteschi della PQV fine art di Cremona, galleria che attualmente lo rappresenta, esponendo la sua ultima collezione con un talk dedicatogli che vede il prestigioso intervento del direttore della famosissima rivista DOMUS.

Attualmente è a lavoro per lo sviluppo di progetti creativi che lo vedono come protagonista anche a livello internazionale.